

Il sindaco ha anticipato nella conferenza stampa di fine anno i progetti per il 2013 riguardanti lavoro, cultura, turismo, ambiente e servizi

La questione lavorativa al centro dell'Asti che verrà di Brignolo



www.ecostampa.it

E' la prima conferenza stampa di Fabrizio Brignolo, da sindaco di Asti. Una lunga e dettagliata illustrazione dei suoi primi sette mesi di governo cittadino, alla guida di una giunta di centro-sinistra, che finora ha parlato con una sola voce.

Anticipato da una serie di manifesti affissi in città dalla minoranza Pdl (per scoprirne la fonte bisogna avere la costanza di leggere fino in fondo il ponderoso documento), l'intervento di Brignolo ha riassunto la situazione in cui si è trovata a operare la sua giunta: la crisi del lavoro che ha travolto quel poco di tessuto industriale che rimaneva ad Asti, i tagli dei trasferimenti statali che mettono pesantemente in discussione gli equilibri di bilancio, l'introduzione dell'Imu, l'odiata tassa sugli immobili, su cui il Comune ha però agito con saggezza tentando di dare maggiore equità alla distribuzione dei pesi finanziari, cercando di tenere quanto più indenni le famiglie e le loro prime case, infine la difesa di Asti, come capoluogo di Provincia, messo in discussione da una riforma poi abortita sul filo di lana.

— IL LAVORO —

Questo è stato il tema portante della campagna elettorale di Brignolo.

Il titolo del programma era "Prima di tutto il lavoro". Si parte con l'attività che definisce "difensiva". Il sindaco parlò di "piccola soddisfazione rappresentata dall'accoglimento della cassa in deroga per sei mesi alla Waya, grazie all'impegno del Comune che ha lavorato per l'assunzione delle sei persone necessarie a far scattare il quorum del 10 per cento di ricollocati che era condizione essenziale.

Dopo l'accordo per il rinnovo di due anni di contratti di solidarietà alla Gate è il secondo importante ri-

sultato dell'interventismo che il Comune con la nuova amministrazione ha adottato nelle vicende relative alle crisi aziendali. Entro metà gennaio convocheremo Provincia (che ha la delega dalla Regione in materia di formazione), associazioni di categoria e i sindacati per studiare e attuare un piano condiviso di formazione e job placement, che abbia durata di un anno e mezzo mirato su personale Gate e Waya.

Quanto alle rilocalizzazioni nell'area industriale di Quarto stiamo lavorando con alcune aziende astigiane piccole e medie, che necessitano di rilocalizzarsi e ampliarsi, per favorire la ricollocazione nel Pip di Quarto (quello pubblico che finora è rimasto sostanzialmente vuoto) e la nostra proposta si sta rivelando appetibile perché stiamo proponendo una forma innovativa che non è solo la vendita dell'area, ma la concessione a fronte di un canone (più accessibile in questa congiuntura) con possibilità di riscatto finale. Per quanto riguarda le politiche "attive" finalizzate al lavoro e all'economia è il corso il tavolo per il credito mirato ai crediti verso le pubbliche amministrazioni.

In base al principio che il lavoro bisogna andarlo a cercare in quelle parti del mondo che stanno conoscendo grande sviluppo dell'economia continuiamo a dare il nostro piccolo contributo all'internazionalizzazione. Dopo la Cina abbiamo ricevuto l'invito da parte del governatore di Najaf ad accompagnare la delegazione di trenta aziende italiane di cui sei astigiane che partecipa ad una fiera in Iraq per procurarsi commesse. Intorno al 20 gennaio il sottoscritto in rappresentanza della città di Asti, Roberto Ferro Ruscaglia della Giunta della Camera di Commercio di Asti e la rap-

presentanza di Confapi saremo in Iraq a fare la nostra parte".

— LA CULTURA —

Altro caposaldo della Giunta Brignolo che considera la cultura come motore di sviluppo.

"Abbiamo potenziato Asti musica, Asti teatro, la stagione invernale, sostanzialmente a costi invariati; abbiamo creato le case del teatro, aperto al pubblico il Battistero; abbiamo fatto la nostra parte per il museo paleontologico stanziando i 50 mila euro necessari a raggiungere la quota di cofinanziamento indispensabile per attivare il finanziamento regionale di un milione di euro che consentirà di completare la realizzazione di un museo di richiamo internazionale. Abbiamo modulato il finanziamento del Pisu per ricavare le risorse per avere la certezza di aprire palazzo Alfieri. Non appena arriverà il finanziamento regionale, già assegnato, del Pti (lo stesso che ci consentirà di mettere in sicurezza il Versa alzando il ponte di corso Alessandria, così sbloccando aree produttive oggi inutilizzabili per il rischio idrogeologico, e di completare i laboratori all'università Colli di Felizzano), inizieremo i lavori per l'accademia dell'arte in Piazza Leonardo da Vinci di cui è già pronto il progetto e stiamo per avviare le procedure di avviso pubblico per manifestazione di interesse. I problemi tuttavia non mancano e alcune situazioni non direttamente riconducibili al comune di Asti rischiano di minare la nostra azione di sviluppo. La Provincia di Asti sta dando corso agli indirizzi, deliberati dalla precedente amministrazione, di dismettere il proprio impegno del settore culturale: è pervenuto il recesso dal consorzio Israt; è giunta la comunicazione relativa al ritiro delle

quattro persone dipendenti della Provincia comandate fino al 31 dicembre presso la Biblioteca (che verrebbe "affossata" dalla perdita di 5 su 11 unità in servizio); la comunicazione della volontà di recedere dal Consorzio Astiss (cui era erogato un contributo annuo di circa 220.000 euro, metà in denaro e metà mediante comando di due persone che svolgono servizio presso la Colli di Felizzano); il recesso dai contratti di locazione del Museo dell'Arazzeria Scassa a far data dal giugno 2013. Noi auspichiamo che si possano trovare delle soluzioni di compromesso con il Commissario. Con riferimento alla Biblioteca ho formalizzato una richiesta (cui mi è stato anticipato verbalmente esito positivo) di mantenere almeno fino al 31 gennaio il personale in distacco, in attesa di valutare possibili soluzioni. In sintesi ci sentiamo di affermare quanto segue: noi ci impegneremo perché le attività esercitate da questi Enti, che ormai si reggono sul prevalente impegno economico del Comune di Asti, non siano ridotte e affinché le persone che vi lavorano possano, nei limiti del possibile, continuare a svolgere queste attività; ma è evidente che questi obiettivi potranno essere conseguiti soltanto se si avvierà un processo di aggregazione e integrazione tra le realtà culturali che oggi sono distinte, finalizzato a produrre sinergie, risparmi di spesa, economie di scala. Entro il 15 di gennaio riuniti tutti i rappresentanti delle istituzioni in oggetto, per discutere di questi problemi".

— IL TURISMO —

Tema caldo è quello legato al rilancio turistico del territorio.

"Altro fronte del nostro impegno per il lavoro e l'economia è quello del turi-

simo e delle manifestazioni. Non è sfuggito il grande attivismo che ha portato a rinnovare le varie manifestazioni (Fiera europea, del Tartufo, del Cioccolato, della Birra) che hanno goduto di grande successo di partecipazione. Siamo orgogliosi di essere l'Amministrazione che per prima ha avuto il coraggio di deliberare il passaggio dalla Fiera Città di Asti generalista alla fiera specialistica che si terrà in primavera all'Enofila".

— **AGRICOLTURA** —
E AMBIENTE

"Sul fronte dell'agricoltura non sono mancate le azioni di promozione e l'attivismo all'interno delle associazioni di cui siamo parte (Città del Vino, di cui abbiamo assunto la vice presidenza). Un risultato particolarmente significativo è stato raggiunto con riferimento al progetto di "farmer market" al mercato ortofrutticolo. Siamo infatti riusciti, intervenendo in

extremis sull'iter autorizzativo che ormai non era più arrestabile, dei due supermercati deliberati dalla precedente amministrazione sull'area dell'ex ortomercato venduta a un operatore privato, a ottenere che quest'ultimo assumesse l'impegno a erogare oneri di urbanizzazione supplementari (non previsti nel progetto originario) per un valore di 250.000 euro, che si concretizzeranno nella ristrutturazione dell'immobile che in passato ospitava le celle frigorifere della Saclà, così da predisporlo per ospitare il farmer market, che avrà tra i primi operatori, quelli "sfrattati" a seguito della vendita dell'ortomercato. Per realizzare una struttura che sia all'avanguardia e rispondente alle attuali richieste del mercato abbiamo coinvolto le associazioni agricole con cui si sta studiando il progetto e la sua promozione. Riguardo al teleriscaldamento, fon-

ti rinnovabili, contenimento dei consumi energetici e dell'inquinamento, confidiamo che il 2013 sia l'anno in cui partirà il teleriscaldamento, il programma di tetti fotovoltaici del Comune e una revisione complessiva (nel nome del contenimento dei consumi e quindi dell'inquinamento) del sistema di gestione e approvvigionamento dell'energia elettrica e del riscaldamento del Comune di Asti. Nei prossimi giorni sarà firmato il nuovo protocollo d'intesa tra Comune, Provincia, CBRA, GAIA e Comune di Cerro Tanaro che sancisce il definitivo abbandono della scelta strategica dell'inceneritore ad Asti.

— **SERVIZI** —

La seconda "gamba" del nostro programma è quella che vede al centro i bisogni della persona e i servizi sociali. La ristrettezza di risorse porterà sempre più a polarizzare la nostra attenzione su due fron-

ti: l'assistenza sociale per lenire le emergenze e i bisogni delle persone maggiormente in difficoltà oltre a già citato impegno sul fronte dell'economia e del lavoro. Lo strumento della borsa lavoro, che attribuisce al bisognoso un piccolo reddito ma soprattutto lo inserisce in un ambiente di lavoro con finalità formativa è lo strumento su cui ha puntato la nostra amministrazione, incrementando complessivamente da 110 a 180 mila euro lo stanziamento nel bilancio 2012. Rendo noto che nella scorsa Giunta abbiamo prelevato un ulteriore importo dal fondo di riserva per destinare 28.000 euro a ulteriori borse lavoro, 2.000 euro per l'accoglienza diurna dei senzatetto e 10.000 euro per contributi all'affitto. Sul fronte scolastico segnaliamo che è in corso un monitoraggio con questionari all'utenza per verificare il gradimento del servizio mensa.

